

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 26 .  DEL 18.07.2014.	OGGETTO: . ando Gal Misura 3.2.1. azione 1, Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale annualità 2012: rimodulazione.
--------------------------------	--

L'anno ~~duemilaquattordici~~ addì ~~diciotto~~ del mese di ~~luglio~~ alle ore ~~10:00~~ nella sala delle adunanze e assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.e

Presiede la seduta ~~Ferrelì Davide B~~ella sua qualità di ~~Presidente~~ ~~pro Tempore~~ Bono rispettivamente e presenti ed assenti i seguenti Signori:e

	QUALIFICAe	PRESENTEE	ASSENTEE
FERRELI DAVIDEe	PRESIDENTE DELL' UNIONE	<b>XB</b>	<b>B</b>
FANNI PAOLO SEBASTIANOe	COMPONENTEe	<b>XB</b>	<b>B</b>
BUSIA GIOVANNINAe	COMPONENTEe	<b>XB</b>	<b>B</b>
DEIANA IVO ALBERTOe	COMPONENTEe	<b>B</b>	<b>XB</b>
MELIS MARCOe	COMPONENTEe	<b>XB</b>	<b>B</b>

Partecipa la **Dr.ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di **Segretario Dell' Unione**;e

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i e convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.e

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:e

☒ ~~B~~ il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;e

☒ ~~B~~ il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;e

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### PREMESSO:

- che con deliberazioni dei Consigli Comunali di Lanusei n. 28 del 24/10/2007, di Arzana n. 29 del 24/10/2007 e di Elini n. 27 del 24/10/2007, detti enti hanno disposto di istituire, tra gli stessi, "l'Unione Comuni d'Ogliastra";
- che con deliberazioni dei Consigli Comunali di Lanusei n. 29 del 24/10/2007, di Arzana n. 30 del 24/10/2007 e di Elini n. 28 del 24/10/2007- tutte esecutive a termini di legge - detti enti hanno individuato le funzioni ed i servizi da trasferire ed hanno approvato gli schemi di convenzione disciplinanti le modalità e condizioni del trasferimento;
- che in data 25/10/2007 è stato sottoscritto nelle forme di legge l'atto costitutivo dell'Unione;
- che con rispettive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 49 del 13/12/2007, n. 36 del 28/12/2007, n.31 del 08/06/09 i Comuni di Loceri, Bari Sardo, Ilbono hanno formalizzato la richiesta di adesione all'Unione, nonché approvato la convenzione per il trasferimento alla stessa di servizi e funzioni;
- che con apposita convenzione i Comuni di Lanusei, Elini, Loceri, Arzana, Bari Sardo e Ilbono hanno provveduto a trasferire, all'Unione Comuni d'Ogliastra, le funzioni inerenti i servizi sociali;

### VISTE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 Sistema integrato dei servizi alla persona- Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998 Riordino delle funzioni socio-assistenziali);

### VISTO

- Che con determinazione del responsabile del servizio n. 171 del 28/05/2014, esecutiva a termini di legge cui si rinvia, si disponeva l'approvazione e la pubblicazione degli atti ai fini dell'affidamento del servizio per l'esecuzione del progetto denominato "A mesa a Pari" – GAL Ogliastra misura 321 – azione 1;
- Che detti atti venivano regolarmente pubblicati in data 28/05/2014 e per gli stessi veniva prevista la scadenza alla data del 16/06/2014 del termine entro il quale gli interessati potevano presentare la propria migliore offerta;
- Che il bando, per le ragioni meglio esplicate nella determinazione n. 171 del 28/05/2014 cui si rinvia, limitava la partecipazione alle cooperative sociali di tipo A;
- Che in data 13/06/2014 è pervenuta, inviata dallo studio legale dell'avv. Giacomo Stochino di Arzana - nell'interesse della Soc. Primaidea srl di Raimondo Schiavone - ai sensi dell'articolo n. 243-bis del D.Lgs 163/2006, una richiesta di annullamento in autotutela del suddetto bando motivata con la illegittima limitazione dei soggetti ammessi a partecipare alla suddetta gara ;
- Che detta istanza veniva motivata con la lesione dell'interesse legittimo della soc. Primaidea srl che, in ragione della sua natura societaria, si vedeva preclusa la partecipazione dal bando;
- Che con determinazione del responsabile del servizio n° 202 del 02/07/2014 , per le motivazioni in essa contenute cui si rinvia, veniva annullata in sede di autotutela la determinazione n. 171 del 28/05/2014 con la quale, nel bandire la gara per l' affidamento per l'esecuzione del progetto denominato "A mesa a Pari" – GAL Ogliastra misura 321 – azione 1 e nell'approvare gli schemi di bando e di disciplinare si disponeva, in violazione del principio comunitario della non discriminazione la limitazione della partecipazione alle sole cooperative sociali di tipo A e venivano altresì annullati tutti gli atti conseguenti;

**RITENUTO NECESSARIO**, in considerazione del fatto che il crono programma originariamente previsto non potrà più essere rispettato, rimodulare l'originario progetto denominato "A mesa a Pari" – GAL Ogliastra misura 321 – azione 1 nella parte riguardante l'estensione temporale dello stesso e il numero dei destinatari delle azioni come meglio risultante nel documento allegato sotto la lettera "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

### VISTI:

- il D. Lgs. 18/08/2000 N. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto dell'Unione;
- L'allegato "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

**DELIBERA**

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare il progetto “A mesa a Pari” – GAL Ogliastro misura 321 – azione 1 come rimodulato nella parte riguardante l'estensione temporale dello stesso e il numero dei destinatari delle azioni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale nel quale le integrazioni sono evidenziate con il carattere di colore rosso.

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.e

IL PRESIDENTEe

F.TO DAVIDE FERRELle

IL SEGRETARIO DELL' UNIONEe

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULASe

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267e**  
**Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Localie**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:e

<b>PARERE IN ORDINE ALLA e REGOLARITA' TECNICAe</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnicae  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIOe</b>  F.to Marta Mancae
17/07/2014e	
<b>PARERE IN ORDINE ALLA e REGOLARITA' CONTABILEe</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIOe</b>  F.to Rag. Luisanna Rosa Sionie
17/07/2014e	

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,e

**ATTESTA e**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **24/07/2014** n. **117** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 e giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'e art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 3.080 del 24/07/2014).e

Elini, lì 24/07/2014 e

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONEe**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULASe

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficioe

**ATTESTAe**

che la presente deliberazione e **divenuta esecutiva**e

- ☐ - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;e
- ☒ - perché dichiarata immediatamente eseguibile;e
- ☐ - perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art.. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;e
- ☐ - decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° \_\_\_\_\_ e del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L. R. 38/94);e
- ☐ - che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° \_\_\_\_\_ e in data \_\_\_\_\_;e per \_\_\_\_\_ e

Elini, lì 18/07/2014e

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONEe**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULASe

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.e

Elini, lì 24/07/2014e

**L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONEe**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULASe

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



Allegato A alla deliberazione del CdA n. 26 del 18/07/2014.  
Il Segretario dell'Unione : M.Grazia Mulas

**GAL OGLIASTRA – MISURA 321 “SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA  
POPOLAZIONE RURALE”**

## **AZIONE 1**

**RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA, INDICAZIONI PER LA  
STESURA DEL DOCUMENTO DI SICUREZZA E CALCOLO  
DELLA SPESA**

## Il territorio e i bisogni

Il territorio dell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra si estende per 313 Km<sup>2</sup> totali. Ne fanno parte i Comuni di Elini (sede dell'Unione), Arzana, Barisardo, Ilbono, Lanusei e Loceri. Si tratta di un territorio geograficamente disomogeneo ma contraddistinto da una sostanziale omogeneità dal punto di vista demografico, culturale, linguistico ed economico. E' un'area a bassa densità demografica con 52 ab./km<sup>2</sup> che conta una popolazione totale di 16.232 abitanti, fatto che ha permesso di conservare il patrimonio naturalistico in gran parte incontaminato.

I principali dati demografici evidenziano una evoluzione nell'ultimo decennio del tutto coerente con le tendenze espresse a livello regionale. Ad una diminuzione lenta ma costante della popolazione totale, si associa uno spostamento della medesima dall'interno verso le coste.

Se si considera la variazione della popolazione in età cosiddetta attiva (15-64 anni), appare evidente come anche nell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra, a una variazione negativa della popolazione (-2,38%) corrisponda una variazione doppia delle persone in età lavorativa (-4,91%), con logiche conseguenze sul carico del welfare locale.

Comune	Abitanti 2002	Abitanti 2011	Saldo popolazione totale	Saldo popolazione attiva
Elini	555	555	0,00%	4,84%
Arzana	2730	2526	-8,08%	-11,31%
Barisardo	3869	3983	2,86%	-0,89%
Ilbono	2293	2246	-2,09%	-2,24%
Lanusei	5843	5655	-3,32%	-7,56%
Loceri	1328	1267	-4,81%	-1,66%
<b>Unione dei Comuni</b>	<b>16618</b>	<b>16232</b>	<b>-2,38%</b>	<b>-4,91%</b>

Elaborazione dati Istat.

Il territorio, come del resto tutto il Paese, si trova nella fase più dolorosa del fallimento della industria manifatturiera, a cui si affianca la crisi dei comparti tradizionali e perfino di quei settori che, nella speranza di molti, rappresentavano un'ancora di salvezza, quali l'edilizia e il turismo.

Il paradigma spopolamento/fuga verso le coste, che caratterizza la attuale fase storica di molte zone della Sardegna, si risolve spesso in uno scollamento della persona dal proprio contesto sociale e familiare, senza contropartita in termini di reddito e sicurezza sociale. È il caso dei giovani nuclei familiari formati fuori dalla comunità di provenienza, dove la rete di relazioni preesistente viene sostituita da servizi sempre più razionati da parte delle istituzioni e spesso non in grado di sostituire compiutamente il tessuto originario. In tale situazione si fa via via più pesante la perdita di saperi e di conoscenze tradizionali (memoria, produzioni agricole, lingua), nonostante i tentativi di preservarli con pubbliche iniziative che risultano spesso parziali ed inefficaci.

I movimenti demografici di cui si è detto delineano una mappa della domanda di welfare locale in costante mutamento; infatti, l'offerta di servizi affronta un passaggio fondamentale, i cui tratti caratteristici si evidenziano nella necessità da parte dello Stato e delle Regioni di razionalizzare i servizi e i trasferimenti.

Questo fenomeno spinge i singoli enti a incrementare gli sforzi per trattenere o delocalizzare nel territorio alcuni importanti servizi sociosanitari di base e ad unire le forze, attraverso forme collaborative di varia natura come l'Unione dei Comuni, per attirare sul territorio nuove risorse con cui finanziare i servizi, valorizzando al contempo il ruolo decisivo del privato sociale. Per completare il quadro di riferimento è bene soffermarsi sulla situazione delle campagne in cui si intende mettere in opera il progetto. Le aree pubbliche e private si presentano in stato di abbandono e degrado. Il personale che vi lavora è caratterizzato da un'età abbastanza elevata che opera in territori lontani dai centri abitati con conseguente isolamento sociale e per di più costretto ad affrontare una sostanziale riduzione del sostegno garantito dalla Politica Agricola Comunitaria. C'è da dire comunque che a tali difficoltà si è cercato di sopperire, in questi ultimi anni, operando sul fronte delle infrastrutture e delle comunicazioni che cercano di rispondere alle esigenze di sviluppo economico, turistico e commerciale. Nel settore agricolo si evidenzia positivamente la presenza di soggetti economici, quali le imprese agricole e sociali che fanno uso delle risorse collettive per creare valore, occupandosi allo stesso tempo della loro rigenerazione e riqualificazione. Esempio tipico è rappresentato dagli agriturismi che fanno leva sulla cultura rurale per attirare visitatori, preoccupandosi allo stesso tempo dello stato del territorio e del suo mantenimento. Una importante modalità di "reindirizzamento" dell'attività agricola è quella volta ad integrarsi con i servizi alla persona. Le esperienze di agricoltura sociale vanno in questa direzione e rappresentano un modo per rispondere attivamente ai bisogni delle comunità locali, prendendosi carico delle difficoltà dei soggetti più deboli e rivitalizzando le reti di mutuo aiuto e di servizio, con l'obiettivo di fornire nuova linfa al settore agricolo in difficoltà. Quanto sopra detto è attuabile senza

per questo danneggiare il capitale rurale e anzi preservandolo attraverso una miscela fatta di relazioni, modi di fare, etica del produrre e contatto quotidiano con la tangibile realtà della terra.

Sulla base di quanto detto è possibile sintetizzare i principali fattori di criticità emersi nel territorio di riferimento:

- Invecchiamento della popolazione rurale.
- Dispersione dei saperi.
- Erosione delle reti comunitarie e di solidarietà.
- Pressione sul welfare non sostenibile.
- Crisi dei comparti tradizionali.
- Crisi dei settori considerati di ripiego quali l'edilizia e il turismo.

### **Gli obiettivi da perseguire**

La rinnovata attenzione nei confronti dell'agricoltura sociale sta determinando nuove possibilità per l'agricoltura e per il territorio, e assicurano una leva utile a promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali. Essa diviene strumento capace di contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale nelle aree rurali e marginali migliorando la qualità della vita delle persone che vi abitano e vi lavorano. L'agricoltura sociale e in modo particolare i progetti di inserimento personalizzati contribuiscono ad accrescere la reputazione dell'imprenditore agricolo rendendolo più visibile agli occhi della comunità locale e più in generale della società. Il progetto muove dalla volontà del soggetto proponente di porre le basi per alcune attività innovative nell'ambito dell'agricoltura sociale per migliorare la qualità della vita della popolazione in analisi. Nel mondo contadino la famiglia è stata da sempre il luogo in cui la solidarietà e l'aiuto reciproco erano una componente permanente e nel quale avevano pari diritti anche i soggetti più deboli. Ognuno di loro aveva uno spazio fisico ed un ruolo talvolta molto semplice ma sempre riconosciuto sia che si trattasse del governo di un animale o della raccolta delle uova o della cura dell'orto. La fatica del lavoro nei campi nella memoria collettiva è sempre accompagnata ad un forte senso di solidarietà e di reciproca sostituzione in caso di necessità. Questi sono gli aspetti che il progetto intende potenziare e consolidare.

Attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati si intende promuoverne il percorso occupazionale e favorire il loro reintegro sociale attraverso una mutata sensibilità delle loro comunità di origine che li aveva in qualche modo isolati. In questo modo si intende invertire l'ordine del rapporto preesistente: non è la comunità che sottoforma di mero assistenzialismo compie il primo passo verso i soggetti fragili, ma sono questi che si attivano per la propria comunità, avendo ricevuto una possibilità di riscatto.

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate con compiti proporzionati alle loro capacità residue, dovrebbe essere l'obiettivo primario di una società responsabile e socialmente matura, che mira a riabilitare quella parte di cittadinanza più debole e vulnerabile. Si ritiene opportuno dare un forte segnale di investimento verso quelle realtà sociali legate per storia e tradizione alla campagna. Questa è la ragione per la quale si intendono riunire in un'unica proposta progettuale diverse "imprese di comunità" che si mettono a disposizione delle realtà locali con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti, dell'ambiente e delle reti di solidarietà; in un'ottica di miglioramento dei territori rurali, di promozione degli interventi per la cura, la salvaguardia del paesaggio e della valorizzazione del patrimonio culturale, principi ispiratori della Misura 321 del PSR 2007-13.

In particolare si vuole migliorare l'offerta e l'utilizzo dei servizi essenziali e del sistema produttivo, soprattutto nei settori innovativi e in quelli socio-assistenziali menzionati nell'Azione 1 della Misura in oggetto.

**Avviare una significativa esperienza pilota di agricoltura sociale che si inserisca nell'Azione 1 della Misura 321, centrata sull'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati residenti in Ogliastro.**

### **Obiettivi specifici:**

- Garantire l'inserimento di soggetti deboli in un progetto di agricoltura sociale attraverso la promozione di attività imprenditoriali sostenibili;
- Attivare percorsi socio-occupazionali orientati all'utilizzo di tecniche compatibili con la salute degli utenti, il benessere della collettività e dei consumatori;
- Preservare i valori, i saperi e le tecniche tradizionali del mondo rurale ogliastrino con il



coinvolgimento degli anziani, che ne rappresentano la memoria storica;

■ Migliorare l'inclusione, l'autostima, le capacità professionali e relazionali, ricostruire il senso di ruolo sociale delle persone colpite da disagio fisico, psichico o sociale.

Sebbene lo sforzo principale debba essere orientato all'ingresso e soprattutto alla permanenza dei destinatari nel progetto all'interno del mercato del lavoro, il servizio in oggetto si configura pur sempre come un servizio di natura socio-assistenziale in cui l'umanizzazione, la cura dei rapporti interpersonali e gli aspetti solidali costituiscono dei valori fondamentali in grado di favorire il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati.

I servizi alla persona uniti alle esperienze di agricoltura sociale, oltre a fornire risposte utili alla società, permettono la presa in carico dei soggetti svantaggiati, rivitalizzando le reti di mutuo aiuto e di servizio.

### **Aspetti economici, sociali ed organizzativi**

Il territorio interessato dal progetto possiede notevoli potenzialità che devono essere gestite in maniera ottimale se si vuole fornire una reale occasione di sviluppo duraturo, economicamente e socialmente sostenibile. Questo progetto è indirizzato a creare capitale sociale e culturale, con particolare attenzione alla rigenerazione delle reti e dei beni di relazione, alla salvaguardia dei valori di reciprocità e di mercato. L'idea progettuale proposta intende rinnovare il patrimonio delle comunità rurali grazie all'impiego di meccanismi economici, da attivarsi presso aziende agricole multifunzionali, idonee ad accogliere tali iniziative. Si mira ad implementare modalità operative capaci di legare la produzione di beni materiali privati alla rigenerazione di beni immateriali e collettivi attraverso il superamento dei fattori di criticità strutturale, quali la bassa densità e la dispersione insediativa del territorio, e quelli di criticità dinamica, come l'invecchiamento della popolazione, l'erosione delle reti di mutuo aiuto e dei servizi. In considerazione degli obiettivi specifici individuati di seguito, saranno esplicitate le attività necessarie per la loro realizzazione.

■ ***Combinare l'inserimento di soggetti deboli in un progetto di agricoltura sociale attraverso la promozione di attività imprenditoriali sostenibili.***

La realizzazione di questa prima fase consisterà nella preliminare ***raccolta e valutazione degli specifici bisogni delle categorie deboli*** attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali Comunali, quali osservatori privilegiati delle criticità presenti nel territorio e in qualità di responsabili delle politiche sociali per minori, anziani e persone a bassa contrattualità.

Alla raccolta delle informazioni, di cui sopra, farà seguito l'***individuazione del primo nucleo di rete*** costituita dai portatori di interesse e dagli altri attori coinvolti, le cooperative e i consorzi, in considerazione della notevole esperienza maturata nel campo degli inserimenti lavorativi, risultano essere gli enti più adeguati ed appropriati per gestire in maniera efficace l'implementazione delle prime fasi progettuali in quanto agiscono coniugando idealità sociali e spirito di iniziativa. Sono previste iniziative tese alla sensibilizzazione, da attivarsi durante tutto il periodo progettuale, come incontri territoriali svolti in collaborazione con i partner del progetto, mirati a ***rafforzare la consapevolezza della rete*** e il rapporto tra progetto e territorio.

■ ***Attivazione di percorsi socio-occupazionali orientati all'utilizzo di tecniche compatibili con la salute degli utenti, il benessere della collettività e dei consumatori.***

Le attività previste si confronteranno in maniera continua con la mission iniziale del progetto, valorizzando con cura ***l'identificazione delle risorse agricole e commerciali*** sulle quali si farà affidamento nella messa in opera del progetto.

Questo fondamentale percorso occupazionale deve divenire, a nostro avviso, il volano che alimenta lo start-up vero e proprio dell'iniziativa, costituendo il primo importante gradino per il consolidamento dell'agricoltura sociale nel nostro territorio, con lo sguardo rivolto nella direzione di auto sostentamento negli anni a venire. Per garantire continuità all'iniziativa si organizzeranno dei ***tavoli tecnici con gli stakeholders***, volti a far emergere i punti di forza e di criticità.

■ ***Preservare i valori, i saperi e le tecniche tradizionali del mondo rurale ogliastrino con il coinvolgimento degli anziani, che ne rappresentano la memoria storica.***



Un aspetto chiave per comprendere i percorsi di agricoltura sociale è legato alla **riscoperta in positivo del tema della “ingenuità professionale”**.

E' auspicato il coinvolgimento attivo dei coltivatori e degli anziani che ancora operano “nel campo” in qualità di depositari di valori, di saperi e di tecniche tradizionali del mondo rurale ogliastrino.

Intermediari di fondamentale importanza in questo passaggio e soprattutto nella fase operativa successiva, saranno i soggetti del Terzo settore, che sono, per loro stessa vocazione, portati ad interloquire con i soggetti di cui sopra, dando vita alla realizzazione della rete sociale progettata.

L'agricoltore ha una professionalità specifica nel proprio campo di lavoro ma ha meno competenze specifiche in campo sociale e lo stesso avviene, in modo inverso, per gli operatori sociali.

La fase successiva contemplerà **l'istituzione di un team di lavoro**, apportando al progetto **differenti professionalità** indispensabili che operano sia in campo agricolo, sia in campo sociale terapeutico e riabilitativo; valutando, con attenzione, sia i costi di questo team, sia la sua sostenibilità nel lungo periodo.

Tale modalità operativa espone tutti i soggetti coinvolti a nuove visioni e diverse chiavi di interpretazione delle rispettive missioni professionali e non, incrementando in modo incrociato le potenzialità dell'agricoltura sociale.

■ **Migliorare l'inclusione, l'autostima, le capacità professionali e relazionali, ricostruire il senso di ruolo sociale delle persone colpite da disagio fisico, psichico o sociale.**

L'agricoltura sociale fa leva su alcune risorse specifiche del mondo delle imprese agricole e può essere definita come un insieme di attività che impiega le risorse dell'agricoltura per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di erogazione di servizi innovativi, utili alla vita quotidiana e di educazione.

Di seguito saranno esplicitate le categorie tra cui **selezionare i destinatari** dell'inserimento socio-lavorativo, individuati dai responsabili dei Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni d'Ogliastro:

- Disabili psichici e sensoriali;
- Soggetti portatori di disagio sociale, compresi tra i 19 e i 29 anni.

Il percorso di inclusione sociale e quello di inserimento lavorativo si otterrà mediante la **costituzione di percorsi individuali**, opportunità e costruzioni di senso che interessano la totalità dei soggetti coinvolti nei progetti, sebbene nei rispettivi ruoli. Nello specifico, l'Ente intende inserire tutti quei soggetti che dall'esperienza in oggetto potrebbero trarre alti benefici psico-sociali; infatti, il servizio interviene per innescare funzioni di inserimento e di controllo in relazione alle esigenze socio educative dei soggetti affetti da disabilità psico-sensoriali e/o portatori di disagio sociale. La fase di definizione dei progetti personalizzati sarà svolta dalle varie professionalità che operano nell'Unione dei Comuni, che si occuperanno di stilare il percorso socio-riabilitativo, coerentemente alle capacità personali, sociali e culturali del soggetto, contemplando il processo di cambiamento a cui si auspica, con particolare attenzione agli obiettivi da raggiungere, i tempi da rispettare e le risorse coinvolte.

In coerenza con quanto disposto dall'Art. 5 del Bando Pubblico, l'amministrazione dell'Unione dei Comuni d'Ogliastro intende coinvolgere gli organismi del Terzo Settore, dell'associazionismo e/o del volontariato in modo da poter adempiere in modo efficace ed efficiente alle seguenti funzioni:

- di sostegno al percorso occupazionale, al fine di garantire una esperienza altamente positiva volta a superare gli ostacoli nel quale il soggetto potrebbe imbattersi e allo stesso tempo fornirgli conferme rispetto ai piccoli passi di miglioramento effettuati;
- di lettura delle dinamiche dell'intervento, per attuare modalità di intervento sociale mirate a favorire un adeguato reinserimento comunitario e sociale degli utenti all'interno di contesti organizzativi di collaborazione;
- di controllo rispetto all'andamento del progetto, anche al fine di rinegoziare modalità e obiettivi e poter esprimere una valutazione funzionale all'evoluzione del percorso;

L'intento è quello di motivare adeguatamente la “squadra” di beneficiari, contemporaneamente fruitori e protagonisti delle attività proposte, in modo da garantire la sostenibilità del progetto oltre il finanziamento pubblico. Il gruppo individuato avrà l'occasione di collaborare a stretto contatto con diverse professionalità, per cui l'inserimento diretto sul campo di lavoro, costituisce lo start-up vero e proprio dell'iniziativa, nonché l'occasione giusta per ricercare la migliore forma di partecipazione.

Con specifica attenzione a questa fase operativa, si vorrebbe proporre il recupero e la valorizzazione del patrimonio vegetale autoctono del territorio ogliastrino, si vogliono individuare e recuperare delle antiche varietà di piante ortive, frutticole, cerealicole e di erbe officinali del territorio.

La valorizzazione di tale patrimonio, dei saperi e delle tradizioni costituisce una risorsa e un'opportunità per lo sviluppo del nostro territorio.

Tutto il percorso verrà poi guidato e giudicato attraverso **un valido sistema di monitoraggio e valutazione** delle attività effettivamente sostenute. Le fasi di verifica e controllo, sia tecniche che economiche, saranno svolte con la possibilità di feed-back mediati da tavoli tecnici che vedano protagonisti tutti gli attori in causa.

Sulla base di questa attenta analisi saranno apportate le ipotetiche modifiche alle attività agricole praticate nelle aree individuate, per renderle economicamente e socialmente sostenibili e soprattutto adeguate alla presenza di soggetti portatori di bisogni particolari, diversificando le attività proposte per creare migliori opportunità di lavoro in tutti i periodi dell'anno.

### **Descrizione delle strutture ed infrastrutture di servizio presenti**

Le attività della presente proposta progettuale avranno luogo nel territorio dell'Unione dei Comuni d'Ogliastro, declinate secondo le specifiche caratteristiche dei beneficiari e secondo la disponibilità e le richieste manifestate dalla comunità locale. Con riguardo alle categorie deboli, per sopperire ai bisogni emergenti, è necessaria e sufficiente l'esistenza di una rete solidale e professionale che dia vita a servizi e politiche efficaci per l'inserimento e l'occupabilità sostenibile, intesa come intervento di lungo periodo, in grado quindi di sostenersi anche senza la partecipazione del livello politico.

L'intento prioritario è quello di fare uso di risorse collettive per creare valore aggiunto facendo leva sulla cultura rurale preoccupandosi, contemporaneamente, dello stato delle risorse e del loro mantenimento.

Si vuole impostare un circolo virtuoso in grado di far partecipare attivamente la popolazione locale e fornire risposte adeguate alla comunità, prendendosi carico delle difficoltà dei soggetti più deboli, nonché stimolare e rivitalizzare le reti di mutuo aiuto e di servizio.

**L'iniziativa prevede un progetto pilota che copra il periodo dal 1 Settembre 2014 al 30 Settembre 2015**, mirato all'inserimento graduale dei beneficiari nell'ambito dell'agricoltura sociale con l'intenzione di portare avanti una campagna di sensibilizzazione e informazione sui vantaggi di un percorso riabilitativo e di reinserimento, che ha le sue "radici" nel contatto con la natura e nei suoi cicli vitali.

Le attività proposte prevedono la messa a coltura di aree private e la creazione di un sistema di agricoltura sociale, **in realtà agricole situate nei Comuni** di Loceri, Arzana e Ilbono, così come previsto dal Bando Pubblico.

**Si sottolinea la volontà di consolidare e ampliare la rete dei partner privati, attraverso la sensibilizzazione della popolazione, nonché la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento.**

### **Descrizione dei servizi essenziali prima e dopo l'intervento**

La proposta è finalizzata a realizzare attività di inserimento lavorativo nel campo dell'agricoltura sociale alla luce della crisi economica degli ultimi anni. Più specificatamente nel territorio ogliastrino si evidenziano le condizioni di emergenza in campo occupazionale che si incrociano con lo stato di abbandono dei terreni locali, a causa dell'invecchiamento della popolazione, oltre che sottolineare la perdita delle tecniche tradizionali di coltivazione che meritano uno sforzo di salvaguardia e valorizzazione.

Le aziende in cui sarà praticata l'agricoltura sociale saranno impostate come laboratori in cui saranno sperimentati percorsi orientati alla costituzione di gruppi di acquisto solidale. Questa funzione permetterà di configurare le aziende come dei nodi di rinnovate relazioni con i cittadini/consumatori e le amministrazioni locali. In questa nuova prospettiva, le aziende sociali coniugano la funzione economica con la realizzazione di attività di rilevanza sociale. Il lavoro nelle campagne, l'ambiente, le relazioni che ivi si instaurano e i suoi ritmi rappresentano occasioni di intervento su varie forme di disagio. La presente proposta progettuale intende offrire al territorio servizi di carattere socio-educativo, arricchendo il quadro degli interventi con attività di formazione professionale, inserimento, riabilitazione ed inclusione sociale. Nello specifico, il progetto assume rilevanza in considerazione dei seguenti aspetti:

- **Dall'economia al territorio.** Sia nella pratiche imprenditoriali sia nella prassi politica, in considerazione delle evoluzioni economiche in corso e delle relative conseguenze sociali, assumono rilievo le risorse immateriali e le motivazioni sociali della attività economica. I fattori di crescita economico-sociale potrebbero essere identificati non solo nei terreni e negli edifici e nelle modalità con

cui tali elementi potrebbero essere impiegati, ma anche nei saperi, nelle tradizioni e nel consolidamento delle norme di reciprocità.

L' impatto della crisi della stagione industriale e dell' edilizia è ravvisabile nell' aumento dei prezzi dei prodotti agricoli e di conseguenza dei prezzi dei terreni; il fenomeno sta portando parallelamente all' estensione delle terre da mettere a coltura a causa della bassa redditività o perché la proprietà, da diverse generazioni ha abbandonato il lavoro agricolo per dedicarsi alle attività legate alla manifattura, al commercio o ai servizi. Su questo patrimonio disponibile si intende offrire una nuova prospettiva di integrazione sociale a breve termine che possa dare avvio ad iniziative innovative e sostenibili.

- **Le ricadute educative e terapeutiche sui destinatari.** La presente proposta si rivolge alle persone, all'attenzione dei Servizi Sociali locali o delle Istituzioni sanitarie che dalle risorse dall' agricoltura e delle aree rurali possono trarre vantaggio per sopperire a situazioni di disagio personale. Per il soggetto interessato da una forma di disagio fisico, psichico o sociale, l'acquisizione di un ruolo lavorativo, rappresenta la forma più efficace di realizzazione personale, raggiunge un immediata "visibilità sociale" non legata allo stato di bisogno, ma alle sue capacità. Questi processi di empowerment e di integrazione sociale diventano concreti ed effettivi solo se il lavoro serve a soddisfare bisogni reali, è produttivo ed è remunerato adeguatamente.

L'agricoltura sembra possedere queste potenzialità, il contatto con la natura, i ritmi di produzione non incalzanti, la partecipazione al risultato finale, ma soprattutto il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi, sono tutti fattori che possiedono valenze terapeutiche intrinseche.

A livello educativo chi si occupa di agricoltura deve adeguare i propri tempi a quelli naturali, si riappropria della consapevolezza che i ritmi naturali influiscono anche sul vivere quotidiano, l'utente è introdotto in un processo produttivo che diventa termine di confronto con l'esterno, obbligandolo a relazionarsi continuamente con il mondo che lo circonda.

L'agricoltura sociale permette di sfruttare risorse ad alto contenuto simbolico e relazionale, anche se fino ad ora poco valorizzate, che sicuramente meritano maggior attenzione.

- **Sostenibilità ambientale.** Le attività proposte si richiamano a un modello di sviluppo sostenibile che trova nella salvaguardia e valorizzazione delle risorse, nel rispetto per l' ambiente, nel benessere dei consumatori, si vogliono porre le basi per instaurare un nuovo stile di vita, in senso etico e pratico, in grado di divenire "buona prassi" non solo per chi opera in questo settore ma anche per i cittadini.

## Interventi previsti

L' obiettivo prioritario perseguito dalla presente idea progettuale è orientato all'ingresso e soprattutto alla permanenza dei destinatari del progetto nel mercato del lavoro.

Il servizio in oggetto si configura pur sempre come un servizio di natura socio-assistenziale in cui l'umanizzazione del servizio, la cura dei rapporti interpersonali e gli aspetti solidaristici costituiscono delle variabili fondamentali in grado di favorire il raggiungimento degli obiettivi precedentemente discussi.

Come già precisato, saranno inseriti **n. 10 soggetti, divisi in due gruppi di 5 beneficiari ciascuno**, appartenenti alle seguenti categorie fragili:

- Disabili psichici e sensoriali;
- Soggetti portatori di disagio sociale, compresi tra i 19 e i 29 anni.

**I destinatari dell'azione progettuale verranno ospitati in due differenti aziende agricole multifunzionali del territorio, opportunamente identificate nei Comuni di Loceri, Arzana e Ilbono, così come previsto dal Bando Pubblico.**

Nello specifico la definizione dei criteri di ammissibilità e le priorità di inserimento saranno stabilite nelle settimane immediatamente successive all' avvio del progetto, con una particolare attenzione a dare risalto nei criteri di accesso alla gravità della patologia ed alle caratteristiche relazionali del soggetto, privilegiando i soggetti con situazioni di disagio importante, e/o con grado di disabilità moderato-severo, per cui non siano del tutto inabili al lavoro, ma che nello stesso tempo siano portatori di tali problematiche che divengono un forte ostacolo all'inserimento in percorsi professionali alternativi. Si cercherà comunque di **creare due gruppi ciascuno di essi caratterizzato da eterogeneità nelle problematiche dei componenti**, con la finalità di ridurre quei fenomeni di ghettizzazione e stigma che purtroppo spesso caratterizzano le iniziative rivolte agli individui con disagio psichico e sociale. Dopo l'individuazione dei beneficiari, si procederà quindi ad una vera e propria presa in carico dei singoli beneficiari, con l'assegnazione delle mansioni e delle attività da svolgere.

In considerazione di quanto disposto dal “Bando pubblico per l'economia e la popolazione rurale” le attività che si svolgeranno all'interno delle aziende agricole riguarderanno il mantenimento, la raccolta e la lavorazione dei frutti, la coltivazione e la raccolta di piante da semina.

L'azione progettuale, come già definito, si svolgerà nel periodo di tempo compreso tra il 1 Settembre 2014 e il 30 Settembre 2015.

L'impegno di ciascuno dei 2 gruppi di beneficiari è previsto in **4 ore/die per 5 giorni alla settimana**, di cui **3 ore** nell'area lavorativa (inclusa pausa lavorativa di mezz'ora) e un'ora complessiva da destinare agli spostamenti.

La durata complessiva del progetto sarà di **46 settimane (16 settimane nell'anno 2014 + 30 settimane nell'anno 2015)**; non è prevista attività per le festività Natalizie e di inizio anno 2014-2015 (complessive 3 settimane), per una settimana in occasione delle festività Pasquali 2015 (Aprile 2015) e per l'intera mensilità di Agosto 2015, in aggiunta alle singole giornate di festività riconosciute a calendario.

La giornata tipo verrà organizzata con la seguente cadenza temporale:

*Prospetto giornata tipo:*

Orario	Attività
08:30 - 09:00	Spostamento verso l'area di lavoro
09:00 - 10:30	Attività lavorativa
10:30 - 11:00	Pausa metà mattina
11:00 - 12:00	Attività lavorativa
12:00 - 12:30	Rientro al Comune di residenza

La scelta delle specie vegetali più indicate sarà definita nel corso degli incontri territoriali con gli amministratori locali, le imprese private e gli anziani, in qualità di “tutor informali”. La partecipazione dei nostri anziani è importante in quanto detentori di conoscenze e saperi in materia di tecniche di coltivazione. Si vuole dar spazio al patrimonio da loro custodito, sia in termini di preservazione di quelle tecniche “antiche”, spesso sacrificate a causa della tecnologia, sia di quelli aspetti di cultura del passato legati alla nostra tradizione.

A questa prima fase farà seguito un successivo lavoro di recupero e valorizzazione della memoria storica dei nostri piccoli centri, infatti, si vuole dar vita ad un progetto di più ampio respiro, culturale e sociale, che possa includere la realizzazione di spazi espositivi centrati sulla antica realtà rurale ogliastrina.

Successivamente, nel corso degli incontri territoriali con gli amministratori, gli imprenditori agricoli e gli anziani coinvolti nella presente idea progettuale saranno definite ulteriori modalità di implementazione del progetto, per cui si prevede l'incremento dei terreni e delle varietà vegetali da mettere a coltura.

### Figure Professionali

Per garantire la buona riuscita dell'iniziativa è previsto il coinvolgimento di figure professionali adatte alla messa in opera e alla sostenibilità nel lungo periodo del progetto. In particolare si conta di avvalersi di:

- Educatori Professionali formati sulle tematiche dell'agricoltura sociale che affianchino i beneficiari nelle attività, lavorando sulla base di piani assistenziali individualizzati (PAI) stilati in equipe multidisciplinare, aderenti alle problematiche complesse di ciascun beneficiario - Contratto CCNL cat. D2;
- Operatori Socio Sanitari (OSS) idonei ad affiancare l'Educatore Professionale come figura aggiuntiva di supporto nell'assistenza ai beneficiari disabili, tramite l'applicazione ed il monitoraggio di un PAI (piano assistenziale individualizzato) - Contratto CCNL cat. C2;
- Ausiliari Agricoltori Professionali incaricati dell'efficiente messa in opera del progetto in quelli che sono gli aspetti più squisitamente tecnici legati alle tecniche di coltura agricola - Contratto CCNL cat. B1;
- Un Coordinatore del servizio con funzioni di programmazione, valutazione servizio e raccordo tra committenti e beneficiari, con formazione nell'area psicologica, e che abbia maturato precedenti esperienze in servizi attinenti - contratto CCNL cat. D3.

L'impegno orario di ciascuna figura varierà in base alle particolari esigenze del progetto:

- Si prevede la presenza di 2 Educatori Professionali (uno per ciascun gruppo, e quindi per ciascuna area di lavoro individuata) per l'intera durata delle attività sul campo, coprendo un monte di **3 ore al giorno / ciascuno**, con un carico orario settimanale di **15 ore (3 \* 5) settimanali ciascuno (30 ore settimanali complessive)**.
- Si prevede la presenza di 2 OSS (uno per ciascun gruppo, e quindi per ciascuna area di lavoro individuata) che coprano con la loro presenza l'intera durata delle attività, sia sul campo che di ausilio durante il viaggio di spostamento, coprendo un monte di **4 ore al giorno / ciascuno**, con un carico orario settimanale di **20 ore (4 \* 5) settimanali ciascuno (40 ore settimanali complessive)**.
- Si prevede la presenza di 2 Ausiliari di tutoraggio alle attività agricole (uno per ciascun gruppo, e quindi per ciascuna area di lavoro individuata) per l'intera durata delle attività sul campo, coprendo un monte di **3 ore al giorno / ciascuno**, con un carico orario settimanale di **15 ore (3 \* 5) settimanali ciascuno (30 ore settimanali complessive)**.
- Il Coordinatore potrà avvalersi, per gli aspetti di gestione organizzativa, di raccordo con gli Enti e con le due aziende agricole ospitanti, per di un monte complessivo di **19 ore settimanali**; svolgerà inoltre un ruolo di "sportello d'ascolto" destinato a raccogliere problematiche e criticità da parte dei destinatari dell'azione progettuale.

L'impegno di spesa per tali figure sarà di **€ 37.792,32 per l'annualità 2014, e di € 70.860,60 per quella 2015**, come indicato in dettaglio nella seguente tabella:

#### Spese fisse personale specializzato

Figura professionale	Inquadramento Contrattuale	Costo Orario	Ore settimana previste	Costo settimanale (5 giorni/sett)	Costo Anno 2014	Costo Anno 2015
Educatore Professionale	D2	€ 21,13	30	€ 633,90	€ 10.142,40	€ 19.017,00
Operatore Socio Sanitario	C2	€ 19,39	40	€ 775,60	€ 12.409,60	€ 23.268,00
Coordinamento e gestione rapporti con beneficiari e committenti	D3	€ 22,58	19	€ 429,02	€ 6.864,32	€ 12.870,60
Ausiliario tutoraggio attività agricole	B1	€ 17,45	30	€ 523,50	€ 8.376,00	€ 15.705,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 37.792,32</b>	<b>€ 70.860,60</b>

#### Servizio di Trasporto

Per l'accompagnamento dei beneficiari presso lo spazio di lavoro si intende acquisire un servizio di trasporto dedicato.

Si prevede l'acquisizione del servizio stesso per un costo massimo del servizio di **€ 20.800,00 per l'annualità 2014, e di € 39.000,00 per quella 2015**, valutato congruo dopo indagine di mercato, ipotizzando l'utilizzo di due automezzi di opportuna capienza.

Il costo massimo previsto è quello specificato nella seguente tabella:

COSTI SERVIZIO DI TRASPORTO (IVA esclusa)	
Costo giornaliero a mezzo	€ 130,00
Costo Settimanale (5 giorni a sett. x utilizzo n.2 mezzi di trasporto)	€ 1.300,00
Costo 2014 (16 settimane)	€ 20.800,00
Costo 2015 (30 settimane)	€ 39.000,00
Costo complessivo Biennio 2014-2015	€ 59.800,00

Mettendo a computo le spese sin qui definite, si ottiene il **prospetto di spesa complessivo** di svolgimento del servizio, riportato nella seguente tabella:

Costo Complessivo periodo 2014-2015	
Costi del personale specializzato	€ 108.652,92
Trasporto beneficiari verso l'area di lavoro	€ 59.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 168.452,92</b>

Sulla base di quanto descritto, l'intero percorso progettuale comporta una spesa complessiva per il periodo 2014-2015 di **€ 168.452,92**

## 7) Modalità di gestione dei servizi da attivare

Attraverso la presente idea progettuale si vuole incentivare l'auto impiego in coerenza con le linee guida disposte nel Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 e con gli obiettivi del Gruppo di Azione Locale. Tutte le attività proposte sono volte a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio ogliastrino, inclusa quella parte di territorio non compresa nelle aree Leader, attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio, operando in una logica di rete e secondo principi di imprenditorialità, innovazione, coesione sociale, qualità della vita, del lavoro e dell'ambiente.

I **10 destinatari**, oggetto dei progetti individuali di inclusione, dovranno essere selezionati a seguito di analisi empirica e documentata, in coerenza con i principi di obiettività, trasparenza e par condicio. I "beneficiari" dell'intervento saranno selezionati nell'ambito della definizione di soggetto svantaggiato, di cui alla Legge n. 381/1991 e al Reg. Comunitario n. 800/2008, a seguito dell'espletamento di un'analisi dello stato di bisogno e di emergenza sociale, sulla base della valutazione degli operatori sociali locali, in qualità di osservatori privilegiati del territorio.

Le operazioni da effettuare in questa fase devono garantire le priorità trasversali delle pari opportunità e della non discriminazione; più specificatamente e sulla base della normativa precedentemente enunciata, i soggetti che potranno partecipare all'avviso pubblico sono individuati nelle seguenti categorie:

- **Disabili psichici e sensoriali**, con un grado di disabilità moderata-severa, o comunque non tale da non inficiare le capacità lavorative.
- **Giovani adulti**, ricompresi tra i 18 anni e i 29 anni disoccupati, con priorità per coloro che versano



in condizioni di disagio economico-sociale.

In considerazione dei contributi a disposizione per promuovere l'inserimento/reinserimento lavorativo è possibile **attivare n. 10 progetti individualizzati per il periodo dal 29 Settembre 2014 al 30 Settembre 2015.**

#### Cronoprogramma

	2014			2015		
	1° Quadr.	2° Quadr.	3° Quadr.	1° Quadr.	2° Quadr.	3° Quadr.
Azione 1						
Azione 2						
Azione 3						

#### Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano Finanziario del progetto

Risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto **€ 168.452,92**, ripartite come di seguito:

MISURA 321	Spesa effettiva (quota pubblica)			TOTALE
	2013	2014	2015	
<b>Azione 1</b>		<b>€ 58.592,32</b>	<b>€ 109.860,60</b>	<b>€ 168.452,92</b>